



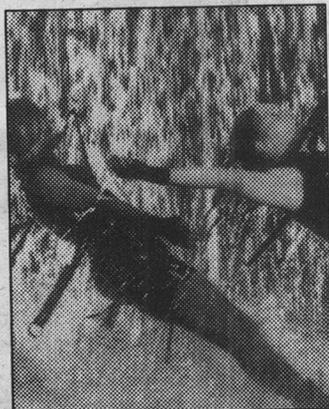
Franca Rame e Dario Fo si alterneranno al Politeama Genovese. Sotto un'immagine di «Waterwall» alla Tosse

SETTE giorni di debutti, sovrapposizioni, novità, con l'imbarazzo della scelta. Sino a domenica il cartellone di tutte le sale cittadine è pieno, considerando anche il Carlo Felice che domani propone Lang Lang nella stagione Gog, e martedì apre la stagione lirica con *Samson et Dalila*.

Detto della musica, ecco la prosa: sempre domani, lunedì 26, al Duse, prima di *Guerra* di Pippo Delbono, sino a sabato 1: una trascrizione contemporanea dell'Odissea, che cita la Bibbia, Buddha Gotama, Maria Teresa di Calcutta e il Che nell'allestimento di un regista e attore dalle notevoli capacità evocative.

Martedì 27 debutta alla Sala Diana, per la stagione del Teatro Garage, *Terredimare*, poesie e fado. L'allestimento è di Teatro Mistral, che da Venezia si trasferisce stabilmente a Genova: «Un recital in musica — spiega Livia Carmignani, che con Luigi Marangoni dà forma e voce allo spettacolo — come omaggio alle città di mare, con i testi dei poeti nati al mare e che sul mare hanno scritto, e il fado portoghese a legarli». Un omaggio appassionato e dovuto, per l'attrice genovese, vissuta in Sardegna, a Trieste, Venezia, e di nuovo, ora a Genova, un percorso di porto in porto.

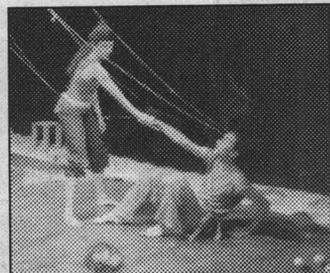
Al Politeama Genovese prima delle tre serate di Franca Rame (giovedì 29 e domenica 2) in *Grasso è bello e... Una giornata qualunque*, di Franca Rame e Dario Fo. Regia, scene e costumi di Dario Fo. Un'acuta conversazione sulle donne — due, in questo caso — e il loro rapporto con il mondo, la famiglia, la coppia, i figli, il corpo. Un universo di simboli in un apparentemente grottesco alternarsi di paradossi. Un classico alla Corte per la sta-



PRIME TEATRO

Sette giorni di debutti in tutte le sale cittadine Delbono e Shakespeare allo Stabile, Waterwall alla Tosse

SU IL SIPARIO
Rame-Fo al Genovese
musica, fado e Milva



gione di ospitalità del Teatro di Genova: *Romeo e Giulietta* di Shakespeare, produzione Teatro

Eliseo-Estate Veronese per la regia di Maurizio Scaparro e con Max Malatesta, Giovanna Di Rauso, Giacinto Palmarini e Donatella Caccarello. Con protagonisti genovesi: le scene sono di Emanuele Luzzati. Costumi di Guido Fiorato, musiche di Nicola Piovani.

L'ultima prima della serata al

Modena, per l'Archivoltò: *Un bacio un bacio ancor... un altro bacio*, adattamento di Letizia Quintavalla e Bruno Stori, con Paola Crecchi, Claudio Guain e Morello Rinaldi. Replica mercoledì.

E mercoledì 28 al Genovese Franca Rame lascia il palco a Dario Fo che porta *Lu Santo Jullare Francesco* (pure venerdì e sabato). Un religioso capace di essere clown, parlando con gioia a Dio e agli uomini, spiega il Nobel: «Francesco fu un innovatore straordinario del pensiero cristiano. Il tornare a seguire con attenzione il Vangelo e leggerlo per quello che realmente e semplicemente è detto, rifiutando le sottili interpretazioni dei dotti glossato-



Milva. Sotto Elena Guerini in «Guerra» al Duse e in basso Livia Carmignani e Luigi Marangoni



ri dell'alto clero, è un'idea rivoluzionaria».

Al Teatro della Tosse debutta infine *Waterwall*, ovvero muro d'acqua: una cascata sul palco della sala Aldo Trionfo per l'originale elaborazione di danza-teatro della compagnia Materiali Resistenti, sulle coreografie di Ivan Manzoni. Sino a sabato.

Giovedì 29 l'ultima prima della settimana, ancora all'Archivoltò con *Peter Uncino* di Michele Serra e la regia di Giorgio Gallione, con David Riondino e Milva, una coppia di interpreti di grande fascino in una fiaba moderna e — come si deve ai personaggi creati da Barrie — senza età.

(big)